



ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 7

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 99 del 07/09/2020;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 29 ottobre 2019 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 84 del 28 aprile 2020;
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2

DELIBERA

l'approvazione del presente Piano di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI)

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Perugia 7, da attuare qualora si rendesse necessario sospendere di nuovo le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.
2. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
1. Il Regolamento, che ha validità a partire dall'anno scolastico 2021/2022, è elaborato su impulso del Dirigente scolastico dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, ed è approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
2. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente regolamento sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 – Analisi del fabbisogno

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di appositi criteri, approvati dal Consiglio di Istituto. Tali criteri saranno trasparenti, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.
2. Ai docenti con contratto a tempo determinato potranno essere distribuiti dispositivi in via residuale, solo dopo aver soddisfatto i bisogni degli studenti.
3. I docenti a tempo indeterminato dovranno dotarsi autonomamente di un proprio dispositivo, anche facendo ricorso ai fondi messi a disposizione dal Ministero attraverso la Carta del Docente.

Art. 3 – Obiettivi da perseguire

1. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, che in condizioni di emergenza sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
2. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di isolamento fiduciario di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie e con le

autorità sanitarie competenti.

1. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee Guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

2. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- attività di tutoraggio individuali o a piccoli gruppi finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

6. L'Animatore digitale, la Funzione Strumentale Area Digitale, l'Amministratore della Piattaforma Google Workspace e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- creazione degli account per alunni e personale scolastico
- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
- repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. La creazione di repository scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona;

Art. 4 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico Axios. Docenti, studenti e famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro elettronico Axios. Si tratta dello strumento ufficiale che viene utilizzato per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per registrare la presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia, l'annotazione dei compiti giornalieri e delle valutazioni didattiche.
- Google Workspace, associata al dominio della scuola e comprendente un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ogni alunno e ogni docente ha un account personale per l'accesso alla piattaforma e alle videoconferenze.

2. Il Team di innovazione digitale provvede ad accreditare tutti gli studenti dell'Istituto alla Piattaforma Google Workspace, fornendo ad ogni alunna e ad ogni alunno un indirizzo mail con il dominio istituzionale della scuola (*nome.cognome.s@istitutocomprensivopg7.net*).

3. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

4. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti dopo aver firmato il registro appuntano sul Registro di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su...), avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

5. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe - Anno scolastico - Disciplina (ad esempio: *Classe 2A Ciari 20-21 - Italiano*) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome.s@istitutocomprensivopg7.net*) o l'indirizzo email del gruppo classe (*nomeclasse_plesso@istitutocomprensivopg7.net*).

Art. 5 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito nel successivo comma 2.

2. Ciascun insegnante completerà il proprio monte ore settimanale dedicando l'orario residuo delle attività sincrone ad attività di tutoraggio individuali o a piccoli gruppi finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze, secondo il calendario delle lezioni.

Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Si dispone la seguente scansione disciplinare:

- premesso che per la **Scuola dell'infanzia** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie, sono assicurati almeno **4 incontri settimanali** in modalità sincrona organizzati o in grande gruppo o in piccoli gruppi, tenendo in considerazione i tempi di attenzione dei bambini e i particolari bisogni;
- nella **classe prima della Scuola primaria** le attività settimanali in modalità sincrona sono così strutturate:

AREA	N.ORE
Area linguistica	4
Area matematico-scientifica	4
Religione e altre discipline	2

- nelle **classi seconde, terze, quarte e quinte della Scuola primaria** le attività settimanali in modalità sincrona sono così strutturate:

AREA	N.ORE
Area linguistica	5
Area matematico-scientifica	5
Storia	1
Geografia	1
Inglese	1
Religione e altre discipline	2

Organizzazione oraria docenti scuola primaria

Le **22 ore di ciascun insegnante** (curricolare, di sostegno, di potenziamento e di religione) saranno così suddivise:

- 20 ore in attività sincrone con le classi divise in piccoli gruppi;
- 2 ore dedicate al caricamento di videolezioni e materiali che implicino un compito da correggere e verificare.

Scuola Secondaria di I grado

Nella **Scuola secondaria di I grado** le attività settimanali si svolgeranno unicamente in modalità sincrona secondo il normale orario scolastico in presenza. A salvaguardia delle condizioni di salute e sicurezza dell'utenza, docenti e studenti rispetteranno una pausa di 15 minuti ogni ora, secondo il seguente schema orario.

ORA	ORARIO
1	08.15 - 09.00
2	09.15 – 10.00
3	10.15 – 11.00
4	11.15 – 12.00
5	12.15 – 13.00

Organizzazione oraria docenti scuola secondaria

Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, tra lezioni da seguire e compiti assegnati, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi, rispettando il principio di sostenibilità e benessere degli studenti.

Sarà cura di ciascun docente monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività asincrone di diverse discipline.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate entro le ore 15:30 del giorno in cui si è svolta la lezione.

DDI alunni con BES

I docenti per le attività di sostegno, secondo quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato, in coordinamento con i docenti curricolari, metteranno a punto materiale personalizzato e/o differenziato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità.

Organizzeranno le attività sincrone distribuendo, secondo le necessità individuali e nel rispetto del PEI, la partecipazione tra incontri del gruppo classe e percorsi individualizzati.

In caso di quarantena del solo alunno con BES, il docente di sostegno svolgerà - in accordo con i docenti curricolari e la famiglia- la lezione in modalità sincrona, seguendo l'orario curricolare della classe.

Art. 6 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. La DDI è considerata alla stregua della didattica in presenza, quindi è obbligatoria. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze o ritardi. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere segnata sul Registro elettronico e giustificata dai genitori o tutori legali tramite mail indirizzata al docente prevalente o coordinatore di classe. Se le assenze di una studentessa o di uno studente, non motivate dai genitori o dai tutori legali, dovessero prolungarsi nel tempo, verrà in primo luogo convocato chi esercita la responsabilità genitoriale e, in extrema ratio, verrà attuato il protocollo previsto per i non ottemperanti all'obbligo scolastico. Per la scuola dell'infanzia non è prevista una frequenza obbligatoria, ma le famiglie sono invitate a far partecipare i/le propri figli/figlie alle videochiamate con continuità.

1. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto di precise regole di comportamento, condivise con i genitori attraverso il Patto di Corresponsabilità, che viene integrato per la DDI da un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Art. 7 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentate all'interno del registro elettronico.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 8 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni (tranne specifici casi comunque regolamentati dal presente documento all'articolo 11, comma 2), disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e, in casi più gravi, all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 9- Metodologie e strumenti per la verifica

1. Le **prove di verifica** sono progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze.

Sono pertanto da privilegiarsi, in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

- l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti;
- la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, a seguito di consegne con carattere di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti.

2. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Ai Consigli di intersezione, interclasse e classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate alla scuola dell'infanzia, a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.

3. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

2. La valutazione acquisisce soprattutto una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, più che una dimensione sommativa, espressa con un voto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello. La **valutazione** rappresenta una sintesi che tiene conto della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio, considerato che nelle condizioni di emergenza l'attività didattica, che di per sé dovrebbe essere multicanale, segue invece l'unico canale disponibile, ovvero quello a distanza con l'uso di risorse e strumenti digitali. Pertanto, la **valutazione** deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, alla partecipazione, impegno, interesse, competenze acquisite e alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale, in cui lo studente si trova ad operare.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI, al fine di monitorare il percorso di apprendimento/miglioramento degli studenti.
5. Le valutazioni sommativie espresse da ciascun docente concorreranno alla formulazione del voto finale di sintesi al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso .
6. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con Bisogni Educativi Speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Art. 11 - Percorsi di apprendimento per alunni con Bisogni Educativi Speciali

1. La scuola si impegna a garantire, per quanto reso possibile dalle condizioni epidemiologiche contingenti, la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità, anche con il coinvolgimento delle molteplici figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale), come previsto dal Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020. In caso di ulteriore lockdown o isolamento cautelativo, i docenti per le attività di sostegno, in stretta correlazione con i colleghi, metteranno a punto materiale personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.
2. Per tutte le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, sia riconosciuti tali dal team di classe, è quanto mai necessario concordare il carico di lavoro giornaliero da assegnare. Inoltre, per agevolare i processi di apprendimento, oltre all'utilizzo degli strumenti dispensativi e compensativi previsti dal PDP, viene garantita, laddove ritenuta indispensabile dal team docente, la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, con l'assoluto divieto di diffusione di tale materiale.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto si impegnano a trattare i dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie esclusivamente ai fini dello stretto svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. I genitori, o chi esercita la responsabilità genitoriale, con l'iscrizione alla classroom della Google Suite for Education, accettano:

- a) la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette, ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- b) il Patto educativo di corresponsabilità, che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Art. 13 – Rapporti scuola-famiglia

1. L'istituzione scolastica si impegna a favorire il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso l'informazione e la condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata, dando tempestiva comunicazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, e condividendo gli approcci educativi e i materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

2. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, la Scuola assicura comunque tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente, organizzate tramite registro elettronico e realizzate attraverso l'applicazione di videoconferenza Meet.

Art. 14 – Formazione dei docenti

Il Piano di formazione, che specifica i percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione, potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

- informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu4), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
 - privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
 - formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n 39 il 14 ottobre 2021